



MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA

Premessa

A.S.D. EURITMICA ha per oggetto l'esercizio dell'organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche, ivi comprese la formazione, la didattica, la preparazione e l'assistenza all'attività sportiva dilettantistica ed, in particolare, lo sviluppo e la diffusione delle attività sportive della ginnastica, in special modo nella disciplina della ginnastica ritmica, e della danza sportiva, comprese le discipline sportive ad entrambe connesse.

Nello specifico, l'Associazione si propone di sviluppare tutte le iniziative atte a promuovere i concetti formativi e partecipativi nell'ambito dell'attività sportiva, intesa come mezzo di formazione psico-fisica e morale dei soci, dei tesserati e dei partecipanti.

A.S.D. EURITMICA ha sede legale in Carmagnola (TO), Via Loano n. 6.

Il presente Modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva è redatto da EURITMICA A.S.D. sulla base di quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 16 del D.Lgs. n. 39 del 28 febbraio 2021 e in conformità alle disposizioni emanate dalla Giunta nazionale del CONI in materia e alle Linee Guida pubblicate da Federazione Ginnastica d'Italia.

Si applica a chiunque partecipi con qualsiasi funzione o titolo all'attività dell'Associazione.

Il Modello ha validità quadriennale dalla data di approvazione e deve essere aggiornato ogni qual volta necessario al fine di recepire le eventuali modifiche e integrazioni dei Principi Fondamentali emanati dal CONI, le eventuali ulteriori disposizioni emanate dalla Giunta Nazionale del CONI e le raccomandazioni dell'Osservatorio Permanente del CONI per le Politiche di Safeguarding.

Gli obiettivi del Modello includono:

- Promuovere i diritti previsti dai Principi Fondamentali del CONI;
- Creare un ambiente inclusivo, rispettoso e che valorizzi la diversità;



- Garantire che i tesserati siano consapevoli dei loro diritti e responsabilità;
- Implementare misure di safeguarding per prevenire comportamenti lesivi, specialmente verso i minori;
- Gestire efficacemente e con riservatezza le segnalazioni di abusi e discriminazioni;
- Informare adeguatamente i tesserati sulle procedure di segnalazione e prevenzione;
- Partecipare attivamente alle iniziative di safeguarding della Federazione;
- Coinvolgere tutti i partecipanti alle attività sportive nell'attuazione delle misure di safeguarding.

Le misure previste all'interno del Modello hanno inoltre la finalità di promuovere una cultura e un ambiente inclusivo che assicurino la dignità e il rispetto dei diritti di tutti i tesserati e garantiscano l'uguaglianza e l'equità, nonché valorizzino le diversità, tutelando al contempo l'integrità fisica e morale.

Il Modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva è diffuso attraverso i canali di comunicazione dedicati ai tesserati, garantendo così una completa trasparenza e accessibilità delle informazioni ed è trasmesso al Safeguarding Office della FIGI insieme alla nomina del Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, individuato nella persona dell'Avv. Carlotta Gribaudo del Foro di Torino.

1. Diritti e doveri

A tutti i tesserati e tesserate sono riconosciuti i diritti fondamentali:

- a un trattamento dignitoso e rispettoso in ogni rapporto, contesto e situazione in ambito associativo;
- alla tutela da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva;



- a che la salute e il benessere psico-fisico siano garantiti come prevalenti rispetto a ogni risultato sportivo.

Coloro che prendono parte a qualsiasi titolo e in qualsiasi funzione e/o ruolo all'attività sportiva sono tenuti a rispettare tutte le disposizioni e le prescrizioni a tutela degli indicati diritti dei tesserati e delle tesserate.

I soci, i membri del Consiglio Direttivo, il personale e tutti i tesserati sono tenuti a conoscere il presente Modello e il Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione.

2. Tipologie di comportamenti rilevanti

Ai fini del presente Modello, costituiscono comportamenti rilevanti:

- ***l'abuso psicologico***: qualunque atto indesiderato, tra cui la mancanza di rispetto, il confinamento, la sopraffazione, l'isolamento o qualsiasi altro trattamento che possa incidere sul senso di identità, dignità e autostima, ovvero tale da intimidire, turbare o alterare la serenità del tesserato, anche se perpetrato attraverso l'utilizzo di strumenti digitali;
- ***l'abuso fisico***: qualunque condotta consumata o tentata (tra cui botte, pugni, percosse, soffocamento, schiaffi, calci o lancio di oggetti), che sia in grado in senso reale o potenziale di procurare direttamente o indirettamente un danno alla salute, un trauma, lesioni fisiche o che danneggi l'integrità psicofisica del tesserato. Tali atti possono anche consistere nell'indurre un tesserato a svolgere (al fine di una migliore *performance* sportiva) un'attività fisica inappropriata oppure forzare ad allenarsi atleti ammalati, infortunati o comunque doloranti. In quest'ambito rientrano anche quei comportamenti che favoriscono il consumo di alcool, di sostanze comunque vietate da norme vigenti o le pratiche di doping;



- ***la molestia sessuale***: qualunque atto o comportamento indesiderato e non gradito di natura sessuale, sia esso verbale, non verbale o fisico che comporti fastidio o disturbo. Tali atti o comportamenti possono anche consistere nel rivolgere osservazioni o allusioni sessualmente esplicite, nonché richieste indesiderate o non gradite aventi connotazione sessuale, ovvero telefonate, messaggi, lettere od ogni altra forma di comunicazione a contenuto sessuale, anche con effetto intimidatorio, degradante o umiliante;
- ***l'abuso sessuale***: qualsiasi comportamento o condotta avente connotazione sessuale, senza contatto o con contatto, e considerata non desiderata, o il cui consenso è costretto, manipolato, non dato o negato. Può consistere anche nel costringere un tesserato a porre in essere condotte sessuali inappropriate o indesiderate, o nell'osservare il tesserato in condizioni e contesti non appropriati;
- ***la negligenza***: il mancato intervento di un dirigente, di un tecnico, di parte del personale, o qualsiasi tesserato, anche in ragione dei doveri che derivano dal suo ruolo, il quale, presa conoscenza di uno degli eventi, o comportamento, o condotta, o atto di cui al presente Modello, omette di intervenire causando un danno, permettendo che venga causato un danno o creando un pericolo imminente di danno. Può consistere anche nel persistente e sistematico disinteresse, ovvero trascuratezza, dei bisogni fisici e/o psicologici del tesserato;
- ***l'incuria***: la mancata soddisfazione delle necessità fondamentali a livello fisico, medico, educativo ed emotivo;
- ***l'abuso di matrice religiosa***: l'impedimento, il condizionamento o la limitazione del diritto di professare liberamente la propria fede religiosa e di esercitarne in privato o in pubblico il culto purché non si tratti di riti contrari al buon costume;
- ***il bullismo, il cyberbullismo***: qualsiasi comportamento offensivo e/o aggressivo che un singolo individuo o più soggetti possono mettere in atto, personalmente, attraverso i social



network o altri strumenti di comunicazione, sia in maniera isolata, sia ripetutamente nel corso del tempo, ai danni di uno o più tesserati con lo scopo di esercitare un potere o un dominio sul tesserato. Possono anche consistere in comportamenti di prevaricazione e sopraffazione ripetuti e atti ad intimidire o turbare un tesserato che determinano una condizione di disagio, insicurezza, paura, esclusione o isolamento (tra cui umiliazioni, critiche riguardanti l'aspetto fisico, minacce verbali, anche in relazione alla *performance* sportiva, diffusione di notizie infondate, minacce di ripercussioni fisiche o di danneggiamento di oggetti posseduti dalla vittima);

- **i *comportamenti discriminatori*:** qualsiasi comportamento finalizzato a conseguire un effetto discriminatorio basato su etnia, colore, caratteristiche fisiche, genere, status socio economico, prestazioni sportive e capacità atletiche, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.

I comportamenti sopra elencati rilevano se effettuati in qualsiasi forma e modalità, posti in essere anche tramite strumenti informatici, sul web e attraverso messaggi, e-mail, social network e blog.

3. Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni

3.1. Nomina del Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni

Il Consiglio Direttivo di A.S.D. EURITMICA ha nominato un Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, con lo scopo di prevenire e contrastare ogni tipo di abuso, violenza e discriminazione sui soci nonché per garantire la protezione dell'integrità fisica e morale degli sportivi ed in generale di tutti i tesserati nella persona dell'Avv. Carlotta Gribaudi del Foro di Torino.

Si tratta di un soggetto autonomo e indipendente rispetto all'Associazione con esperienza nel settore e dotato di competenze comunicative e di capacità di gestione delle situazioni delicate.

Il Responsabile dura in carica 4 anni e può essere riconfermato.



In caso di gravi irregolarità di gestione o di funzionamento, la nomina di Responsabile può essere revocata prima della scadenza del termine con provvedimento motivato del Consiglio Direttivo. Della revoca e delle motivazioni è data tempestiva notizia al Responsabile federale delle politiche di *safeguarding*. Il Consiglio Direttivo provvede alla sostituzione con le modalità di cui al precedente comma.

In caso di cessazione del ruolo di Responsabile, per dimissioni, per decadenza per perdita dei requisiti, o per qualsiasi altro motivo, il Consiglio Direttivo nomina entro 30 giorni un nuovo Responsabile.

3.2. Funzioni e compiti del Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni

Il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni all'interno di A.S.D. EURITMICA svolge funzioni di vigilanza circa l'adozione e l'aggiornamento del presente Modello e del Codice di Condotta, nonché di collettore di eventuali segnalazioni di condotte rilevanti ai fini delle politiche di safeguarding.

Il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni:

- vigila sul rispetto del presente Modello e del Codice di cui all'art. 2, comma 1, adottati dall'A.S.D. EURITMICA;
- promuove iniziative contro abusi, violenze e discriminazioni, sensibilizzando il contesto sportivo;
- interviene tempestivamente in caso di comportamenti lesivi, suggerendo l'applicazione di misure adeguate;
- propone l'attivazione del sistema disciplinare previsto per le violazioni del Modello e dei protocolli;
- segnala comportamenti rilevanti;
- formula proposte al Consiglio Direttivo per migliorare il Modello e il Codice di Condotta;
- favorisce accordi di corresponsabilità tra atleti, tecnici, genitori e responsabili;
- svolge ogni altra funzione affidatagli dal Consiglio Direttivo.

Il Responsabile opera in modo autonomo e indipendente dall'organizzazione.



Ai fini della segnalazione dei comportamenti elencati nel punto 2, il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni ha istituito il seguente canale di comunicazione: SAFEGUARDINGEURITMICA@GMAIL.COM ed ha definito un'apposita procedura per la registrazione e la gestione delle segnalazioni ricevute.

La password di accesso a tale indirizzo email è in possesso esclusivamente del Responsabile.

Il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni garantisce la confidenzialità e la riservatezza delle informazioni riguardanti i segnalati, essendo tenuto a trattare le informazioni sensibili in modo riservato e nel rispetto della privacy delle persone coinvolte.

Le segnalazioni dovranno essere circostanziate ed inviate al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni in via tempestiva rispetto all'accadimento dei fatti, affinché possa essere correttamente svolta l'attività di vigilanza.

Il Consiglio Direttivo potrà sospendere o rimuovere il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni in caso di mancata conformità ai requisiti o di violazione delle politiche della Società relative alla protezione dei minori.

4. Gestione degli spazi in uso all'Associazione

Le attività sportive sono svolte presso alcune palestre di Istituti Scolastici o locali comunali in uso a A.S.D. EURITMICA.

Compatibilmente alle esigenze organizzative e di tutela della sicurezza, viene sempre garantito l'accesso ai locali e agli spazi in gestione o in uso a A.S.D. EURITMICA a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la cura delle atlete ovvero a loro delegati.

E' consentito l'accesso agli spogliatoi esclusivamente alle atlete (eventualmente accompagnate dal personale o, in casi eccezionali, dal genitore/esercente la responsabilità genitoriale/accompagnatore autorizzato).



5. Trasferte

Durante le trasferte di qualsiasi tipo è dovere degli accompagnatori vigilare sulle atlete minorenni accompagnate, mettendo in atto tutte le azioni necessarie a garantire l'integrità fisica e morale delle stesse ed evitare qualsiasi comportamento rilevante ai fini del presente Modello.

6. Inclusività

A.S.D. EURITMICA garantisce a tutti i propri tesserati e ai tesserati di altre associazioni e società sportive dilettantistiche pari diritti e opportunità, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettiva, relazionale o sportiva.

7. Protezione dei minori

A.S.D. EURITMICA è tenuta a richiedere preventivamente una copia del certificato del casellario giudiziale, ai sensi della normativa vigente, a tutti i soggetti, indipendentemente dalla forma di impiego, incaricati di compiti che comportano contatti diretti e regolari con minori.

8. Sistema disciplinare e meccanismi sanzionatori

A titolo esemplificativo e non esaustivo, i comportamenti sanzionabili possono essere ricondotti a:

- violazione delle misure indicate nel presente Modello e della documentazione che ne costituisce parte integrante, tale da compromettere il rapporto di fiducia tra l'autore e A.S.D. EURITMICA;
- violazione delle misure poste a tutela del segnalante;
- effettuazione con dolo o colpa grave di segnalazioni che si rivelano infondate;
- violazione degli obblighi di informazione nei confronti di A.S.D. EURITMICA;
- violazione delle disposizioni concernenti le attività di informazione, formazione e diffusione nei confronti dei destinatari del presente Modello;
- atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione;



- mancata applicazione del presente sistema disciplinare.

Le sanzioni comminabili sono diversificate in ragione della natura del rapporto giuridico intercorrente tra l'autore della violazione e l'Associazione, nonché del rilievo e gravità della violazione commessa e del ruolo e responsabilità dell'autore.

Potranno essere applicate dall'Associazione:

a) *Sanzioni monitorie:*

- i. per comportamenti scorretti o mancanza di rispetto tra tesserati;
- ii. per tesserati che non perseguono gli obiettivi del Modello;
- iii. per dirigenti o tecnici che non si comportano secondo gli scopi del Modello;
- iv. per atleti che non rispettano i principi stabiliti dal Modello.

b) *Sanzioni inibitorie:*

i. sospensione dall'attività:

- in caso di recidiva;
- per dirigenti e tecnici che abusano della loro posizione;
- per contatti fisici inappropriati con minori;
- per comunicazioni intime non appropriate con minori;
- per uso non autorizzato di immagini di minori.

ii. squalifica dalle competizioni:

- per atleti che instaurano relazioni inappropriate con dirigenti;
- per diffusione di materiale privato.

iii. radiazione/espulsione:

- per reiterazione di condotte già sanzionate;
- per comportamenti particolarmente offensivi nonostante sanzioni precedenti.

Il presente sistema sanzionatorio viene portato a conoscenza di tutti i Destinatari del Modello attraverso i mezzi ritenuti più idonei dall'Associazione.



8.1. Sanzioni nei confronti dei collaboratori coordinati e continuativi

I comportamenti tenuti dai collaboratori coordinati e continuativi in violazione delle disposizioni del presente Modello, del Codice di Condotta e della documentazione che ne forma parte integrante costituiscono illeciti disciplinari.

A fronte dell'accertamento di illecito disciplinare, A.S.D. EURITMICA si riserva il diritto di risolvere il contratto di collaborazione coordinata e continuativa.

8.2. Sanzioni nei confronti dei lavoratori autonomi sportivi

I comportamenti tenuti dai lavoratori autonomi sportivi in violazione delle disposizioni del presente Modello, del Codice di Condotta e della documentazione che ne forma parte integrante costituiscono illeciti disciplinari.

A fronte dell'accertamento di illecito disciplinare, A.S.D. EURITMICA si riserva il diritto di risolvere il contratto di prestazione d'opera professionale.

8.3. Sanzioni nei confronti dei soci

I comportamenti tenuti dai soci in violazione delle disposizioni del presente Modello, del Codice di Condotta e della documentazione che ne forma parte integrante sono definiti illeciti disciplinari.

A fronte dell'accertamento di illecito disciplinare, ai sensi dell'art. 8 comma 1 lett.) dello Statuto il Consiglio Direttivo potrà deliberare la decadenza dalla carica di socio.

8.4. Sanzioni nei confronti del Consiglio Direttivo

I comportamenti tenuti dai componenti del Consiglio Direttivo in violazione delle disposizioni del presente Modello, del Codice di Condotta e della documentazione che ne forma parte integrante costituiscono illeciti disciplinari.

A fronte dell'accertamento di illecito disciplinare da parte di un membro del Consiglio Direttivo, lo stesso potrà essere rimosso dalla carica dall'Assemblea.



8.5. Sanzioni nei confronti dei volontari

I comportamenti tenuti dai volontari in violazione delle disposizioni del presente Modello, del Codice di Condotta e della documentazione che ne forma parte integrante costituiscono illeciti disciplinari.

A fronte dell'accertamento di illecito disciplinare da parte del volontario, lo stesso potrà essere allontanato dall'Associazione.

9. Obblighi informativi e altre misure

A.S.D. EURITMICA diffonde il presente Modello, compresi eventuali aggiornamenti, e il nominativo del Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni attraverso i canali di comunicazione dedicati ai tesserati, garantendo così una completa trasparenza e accessibilità delle informazioni. L'Associazione, al momento dell'iscrizione, informa il tesserato e coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la cura degli atleti, del presente Modello e del nominativo e dei contatti del Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni.

A.S.D. EURITMICA comunica l'adozione del Modello e dei relativi aggiornamenti al Responsabile Federale delle politiche di safeguarding ed al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni.

A.S.D. EURITMICA comunica ogni informazione rilevante al Responsabile Federale delle politiche di safeguarding ed al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, nonché all'Ufficio della Procura Federale ove competente.

A.S.D. EURITMICA:

- adotta adeguate misure per la diffusione e pubblicizzazione periodica presso i tesserati delle procedure per la segnalazione di eventuali comportamenti lesivi;
- diffonde presso i propri tesserati idonee informative finalizzate alla prevenzione e contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione nonché alla consapevolezza dei tesserati in ordine a propri diritti, obblighi e tutele;



- prevede un'adeguata informativa ai tesserati e a coloro esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la cura degli atleti, con riferimento alle specifiche misure adottate per la prevenzione e contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione in occasione di manifestazioni sportive.

Adottato in data 30/12/2024